

RASSEGNA STAMPA

VII Edizione
ecoForum
UMBRIA

LEGAMBIENTE UMBRIA
COMUNI RICICLON UMBRIA
COMUNE DI MAGIONE

Con il patrocinio di

**L'economia circolare dei rifiuti
Comuni Ricicloni Umbria 2023**

16 febbraio 2024 - ore 10,00
Magione - Teatro Mengoni, Piazza Giuseppe Mengoni, 8

Convegno organizzato in collaborazione con Ordine Ingegneri Perugia (3 CFP) e accreditato dall'Ordine dei Giornalisti per la formazione obbligatoria (4 CFP)



VII EcoForum sull'Economia Circolare Magione, 16 febbraio 2024

Legambiente Umbria



Report media – sintesi

11 articoli stampa regionale

37 articoli media regionali online

6 servizi televisivi tv regionali
(Tgr RAI dell'Umbria / Umbria TV / Rete Sole)

4 servizi radiofonici radio regionali
(Gr RAI dell'Umbria / Umbria Radio / Radio Galileo)

SERVIZI TELEVISIVI

link cliccabili

[Umbria TV | servizio 7 febbraio](#)

[Tgr Rai dell'Umbria | servizio 13 febbraio](#)

[Umbria TV | servizio 13 febbraio](#)

[Tgr Rai dell'Umbria | 16 febbraio](#)

[Umbria TV | servizio 16 febbraio](#)

[Rete Sole | servizio 17 febbraio](#) *(in fondo al link)*

RASSEGNA MEDIA ONLINE

link cliccabili

tesoridellumbria.com | 29 gennaio

orvietonews.it | 29 gennaio

iltamtam.it | 29 gennaio

lavocedelterritorio.it | 29 gennaio

trasimenonline.it | 31 gennaio

e-cology.it | 6 febbraio

tuttoggi.info | 6 febbraio

vivereassisi.it | 6 febbraio

perugiatoday.it | 7 febbraio

trasimenooggi.it | 7 febbraio

perugiatoday.it | 12 febbraio

iltamtam.it | 12 febbraio

umbriajournal.com | 12 febbraio

lavocedelterritorio.it | 12 febbraio

orvietonews.it | 12 febbraio

fattidigreen.it | 12 febbraio

arpa.umbria.it | 14 febbraio

perugiatoday.it | 14 febbraio

e-cology.it | 15 febbraio

ansa.it/umbria | 16 febbraio

ecodallecitta.it | 16 febbraio

perugiatoday.it | 16 febbraio

assisioggi.it | 16 febbraio

trgmedia.it | 16 febbraio

iltamtam.it | 16 febbraio

umbriacronaca.it | 16 febbraio

lavocedelterritorio.it | 16 febbraio

corrieredellumbria.it | 16 febbraio

umbriajournal.com | 16 febbraio

biorepack.org | 16 febbraio

corcianonline.it | 16 febbraio

radiogalileo.it | 16 febbraio

umbriadomani.it | 16 febbraio

trasimenonline.it | 16 febbraio

lanuovaecologia.it | 16 febbraio

tuttoggi.info | 17 febbraio

umbria7.it | 17 febbraio

RASSEGNA STAMPA

La Nazione Umbria

30 gennaio 2024

PROVINCIA

Trasimeno

Arriva il dossier sui rifiuti «Serve più collaborazione su gestione e differenziata»

Legambiente presenta a Magione la sua analisi annuale per l'Umbria
«Il Trasimeno ha risultati positivi: ora nuove filiere e l'aiuto dei cittadini»

MAGIONE

Arriva dal Trasimeno la fotografia sulla situazione dei rifiuti in Umbria. Con numeri, scenari, criticità e sviluppi del sistema di raccolta e gestione. Torna L'EcoForum sull'economia circolare dei rifiuti. Legambiente Umbria, venerdì 16 febbraio, dà appuntamento a cittadini, amministratori e addetti ai lavori al Teatro Mengoni di Magione. La settima edizione del dossier umbro, derivato dall'omonimo rapporto nazionale di Legambiente, mira a porre in evidenza le criticità e le virtuosità della gestione dei rifiuti urbani.

Si tratta di un momento di analisi e di confronto aperto a tutti i portatori di interesse. Lo scopo è quello di analizzare, valorizzare e premiare l'impegno delle amministrazioni comunali che eccellono nella raccolta differenziata e sollecitare al contempo Comuni e Regione, e in generale i cittadini, a condividere l'obiettivo di una gestione sostenibile dei rifiuti. Saranno presentati dati e numeri aggiornati sulla produzione e sulla raccolta dei rifiuti in Umbria. Ad aprire i

lavori, alle 10, saranno la direttrice di Legambiente Umbria, Brigida Stanzola; il sindaco di Magione, Giacomo Chiodini e Cristian Betti, presidente Trasimeno Servizi Ambientali. A seguire, Alessandra Santucci, Arpa Umbria, fornirà il quadro generale e i dati della raccolta differenziata nei diversi comprensori della nostra regione.

Sono previste tre sessioni di lavoro dedicate a buone pratiche, filiere dei materiali ed economia circolare e sarà possibile seguire l'evento anche in stream

sui canali social della associazione.

Spiega il tutto Maurizio Zara, presidente Legambiente Umbria: «Ogni anno cerchiamo e raccontiamo chi in Umbria sta facendo o ha fatto esperienze interessanti, che danno concretezza ai concetti dell'economia circolare. In questa edizione parleremo come al solito di buone pratiche, dai comuni che riorganizzano i servizi di raccolta, come quelli del Trasimeno che in questi mesi si sono distinti positivamente, all'attivismo dal bas-



Raccolta differenziata dei rifiuti: secondo Tsa i dati dei comuni del Trasimeno sono in crescita

so delle associazioni come Legambiente e non solo, che realizzano un autentico audit del servizio di gestione rifiuti, fino alle buone pratiche dalle aziende che si raccontano con il loro bilancio di sostenibilità. Parleremo poi del riciclo e del riuso, come quello del tessile, che si fa anche con le esperienze delle cooperative sociali, ma che ne-

cessitano di una riflessione di una organizzazione di filiera che manca pressoché totalmente nella pianificazione regionale umbra». La giornata si concluderà con la presentazione del Rapporto Comuni Ricicloni 2023 e con la successiva consegna degli attestati ai comuni umbri vincitori. Intervengono i sindaci dei Comuni premiati.

Buone pratiche per il territorio I Comuni promossi da Legambiente

Dalle anticipazioni sul Rapporto 2024 disco verde alle iniziative di Panicale, Gubbio e Perugia

PERUGIA

Il bilancio di Sostenibilità di Gesenu, il porta a porta di Panicale, il nuovo centro di riuso di Gubbio, gli eco-compattatori a Marsciano e alla Coop di Castiglione del Lago, le nuove stazioni dell'acqua a Perugia: sono tante e non sempre conosciute, secondo Legambiente Umbria, le buone pratiche ambientali avanti da Comuni, imprese e associazioni nella nostra regione. Per questo nel corso dell'anno l'associazione ambientalista si occupa di monitorare e segnalare le best practices con l'intento di diffonderle.

Come si legge dalle anticipazioni del Rapporto, che sarà presentato venerdì 16 febbraio a Magione, la prima buona pratica resta l'estensione ai comuni ancora ritardatari della raccolta porta a porta e l'ultimo ad aggiungersi alla lista è stato di Panicale, che ha concordato con il gestore Tsa il passaggio alla raccolta porta a porta integrale, compresa la frazione organica. Venendo ai privati, in questo



Il diffondersi della raccolta 'porta a porta' è un ottimo segnale per l'Umbria

2023 va segnalato il Bilancio di sostenibilità di Gesenu. Il rapporto rappresenta la piattaforma fondamentale per comunicare le prestazioni di un'impresa e per consentire di valutarne l'impatto. Il circolo di Foligno e Valli del Topino ha infatti deciso di in-

MARCATORI

Elementi positivi:
nel 2023 va segnalato il Bilancio di sostenibilità di Gesenu

traprendere un ambizioso e prezioso progetto di citizen science sulla raccolta dei Raee e Rpa (rispettivamente acronimi di Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche e Rifiuti di pile e accumulatori). I punti vendita, in Umbria, lo fanno correttamente? La risposta a questa domanda è proprio l'oggetto della ricerca che il circolo folignate ha promosso, realizzando un vero e proprio censimento dei punti vendita e della loro modalità di raccolta. In attesa che prendano avvio anche quelli di Foligno e Assisi, che in teoria sarebbero dovuti già partire da tempo, è stato inaugurato nel luglio scorso il Centro di Riuso di Gubbio dove ora piccoli elettrodomestici, libri, indumenti, elementi di arredo, giocattoli e casalinghi potranno avere una nuova vita.

E ancora: Umbra Acque e Comune di Perugia hanno inaugurato la scorsa estate due nuove casette dell'acqua, installate nelle frazioni di Fontignano e Pianello, con altre sette già attive. Altre tre di prossima apertura a San Sisto, Mugnano e Colle Umberto.

Il rapporto Comuni ricicloni, che verrà presentato venerdì 16 all'Ecoforum a Magione, spiega i lavori e i progetti green

Legambiente: “Una regione sempre più ecologica”

PERUGIA

■ Gesenu e il bilancio di Sostenibilità, il porta a porta di Panicale, il nuovo centro di riuso di Gubbio, gli eco-compattatori a Marsciano e alla Coop di Castiglione del Lago, le nuove stazioni dell'acqua a Perugia. Queste sono alcune delle buone pratiche di economia circolare adottate in Umbria. A segnalarle ci ha pensato Legambiente, che ha redatto il rapporto Comuni ricicloni. Un testo che verrà presentato venerdì 16 febbraio al settimo Ecoforum sull'economia circolare, al teatro Mengoni di Magione. Nelle anticipazioni del report, si legge che, come prima buona pratica c'è sicuramente l'estensione della raccolta porta a porta nei comuni della regione, una riorganizzazione necessaria per aumentare la percentuale di differenziata nel territorio umbro. E con l'ultimo Comune entrato a far parte del servizio, quello di Panicale, si è siglato un accordo con il gestore Tsa per un'area importante nella zona Trasimeno. Per quanto riguarda il settore privato, il bilancio di sostenibilità di Gesenu ha sottolineato il coinvolgimento delle attività di stakeholder management, che ha visto dal 2020 al 2023 anche il lavoro di Legambiente Umbria, fondamentale per “comprendere le esigenze e le aspettative di tutti i portatori di interesse sia interni che esterni”. Nel



Analisi Nel report, Legambiente prende in esempio i tanti progetti green presenti nella regione

rapporto spazio anche ai progetti che vedono protagonisti i volontari di Legambiente. Tra i lavori di maggior impatto, quello del circolo di Foligno e Valli del Topino sulla raccolta di rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche e rifiuti di pile e accumulatori (cioè quelli che in termini tecnici vengono chiamati Raee e Rpa). Il lavoro è appena iniziato, con gli esiti che saranno presentati nel corso del 2024. Ad aggiungersi a questo attivismo ecologico per il territorio, il circolo ha realizzato una campagna di spot radiofonici assieme a Coop Centro Italia per promuovere l'utilizzo degli shopper compostabili forniti con la spesa giornaliera per la raccolta dell'umido, per evitare la presenza di sacchetti plastica. Il

cammino umbro sul fronte ecologico continua con l'apertura di nuovi centri di riuso, rispettivamente a Perugia, Corciano, Umbertide e Marsciano. In attesa che prendano avvio anche quelli di Foligno e Assisi, è stato inaugurato nel luglio scorso il Centro di Riuso di Gubbio, grazie a un finanziamento di 75 mila euro ottenuti con un bando Auri, in convenzione con i Comuni di Scheggia, Passignano, Valfabbrica e Costacciaro. Impegno anche nel mondo del settore tessile. La pratica della cooperativa sociale Mir si è messa all'opera per recuperare, solo nel 2023, circa 10 quintali di tessuti. Un progetto innovativo, che vede la partecipazione di circa quindici detenuti della casa di reclusione di Orvieto. Sulle stazioni

dell'acqua, protagonista il Comune di Perugia che, con Umbra Acque, hanno inaugurato la scorsa estate due nuove casette dell'acqua, a Fontignano e a Pianello, annunciandone altre tre, a San Sisto, Mugnano e Colle Umberto. Ultima buona pratica segnalata nel rapporto, quella relativa agli eco-compattatori. A Marsciano i cittadini che useranno quello installato presso il parco Marco Caiella nel quartiere di Tripoli per riciclare bottiglie di plastica in Pet, riceveranno anche uno sconto sulla TARI: 5 centesimi per ogni bottiglia riciclata fino a un quantitativo massimo di 600 bottiglie, ovvero 30 euro, da scontare sulla tariffa dei rifiuti dell'anno seguente. Anche al punto Coop Centro Italia di Castiglione del Lago a ottobre 2023 è stato installato un analogo eco-compattatore, con cui i soci Coop, ogni 200 bottiglie conferite, riceveranno un buono sconto di 2 euro da utilizzare per la spesa. I protagonisti dello sviluppo ecologico in Umbria parleranno quindi all'Ecoforum a Magione, un evento promosso e realizzato da Legambiente Umbria, con il patrocinio del Comune di Magione, la collaborazione scientifica di Arpa Umbria, il supporto di Gesenu, TSA, Consorzio Biorepack, Coop Centro Italia, Cartiere di Trevi e il contributo della Cooperativa Pescatori del Trasimeno.

L.B.

RASSEGNA STAMPA

Il Messaggero Umbria PRIMA PAGINA

13 febbraio 2024

Umbria

Il Messaggero

075/5736141 F 075/5730282-2 Terni Piazza della Repubblica T 0744/58041 (4 linee) F 0744/40426



Legalmente
Vendite immobiliari, mobiliari e fallimentari
legalmente@piemmeda.it
www.legalmente.net

Ancona	071 2169811
Lecce	0832 2781
Mestre	041 5320200
Milano	02 757091
Napoli	081 2673111
Roma	06 377081

Perugia • Foligno • Spoleto • Piazza Italia, 4 (PG) T 075/5736141 F 075/5730282-2 Terni Piazza della Repubblica T 0744/58041 (4 linee) F 0744/40426

Ternana

Rammarico Fere, troppi i punti gettati nel finale

Contro lo Spezia una rimonta ed un copione già vista altre volte durante la stagione, continuano le disattenzioni del reparto difensivo
Grassi nello Sport



Perugia

Domani la Fermana A Formisano ne mancano sette

Ferroni nello Sport



Iscrizioni, in testa i Tecnici

► I dati sulle scelte degli studenti: il Classico perde colpi, in aumento il Linguistico
Lo Scientifico mantiene le posizioni. Gli istituti professionali frenano la discesa

Remo Gasperini

Classici giù, scientifici in tenuta, scatto del linguistico, tecnici in leggero rialzo così come i professionali. Eccoli serviti i primi dati delle iscrizioni per l'anno scolastico 2024-25 nelle scuole superiori umbre dove i licei restano in testa alle preferenze degli studenti ma calano di quasi un punto con i Classici che perdono più di tutti. I tecnici sfondano quota 30% (30,19%) ed è il settore economico a spingerli in alto con in testa Costruzione e Ambiente (ex Geometri) che sale di un punto e mezzo. **A pag. 32**

Perugia, la sentenza

Bimbi picchiati e umiliati condannata la maestra

PERUGIA Condannata a due anni di carcere con la sospensione condizionale della pena la maestra della scuola materna comunale di Colle Umberto accusata di maltrattamenti nei confronti di bambini tra i tre e i cinque anni. I fatti risalgono al periodo 2019-2020. L'imputata, 53enne di Guido Tadino, viene ritenuta responsabile di aver «maltrattato» i piccoli che le venivano affidati. **Beretta a pag. 36**

La grande incompiuta. Tesi: «Giorno importante»



Fano-Grosseto più vicina ripartono i lavori alla Galleria della Guinza

La galleria della Guinza, all'altezza di San Giustino. Ieri consegnati i lavori per la grande incompiuta **Rondoni a pag. 33**

Dimissioni, Bandecchi: «Mi prendo venti giorni»

► Terni, il sindaco: «Mi hanno indagato per la rissa in Consiglio»

TERNI «I motivi per cui le mie dimissioni sono state presentate momentaneamente non sono cambiati e anzi forse qualcuno anche peggiorato»: lo ha sottolineato il sindaco di Terni Stefano Bandecchi parlando con i giornalisti fuori dal municipio. «Le mie dimissioni sono state presentate e quindi ci sono questi 20 giorni (per confermarle o ritirarle - ndr)» ha aggiunto. Bandecchi intanto è stato indagato dalla procura della città umbra per resistenza a pubblico ufficiale nei confronti di agenti della polizia municipale e altre persone intervenute il 28 agosto scorso. **Ugolini a pag. 43**

Bastia Umbra, l'inchiesta

«Violentata già a 7 anni dallo zio»
In aula l'incubo della ragazzina



BASTIA UMBRA Si è svolta con l'assistenza di una psicologa infantile l'audizione protetta della ragazzina undicenne che ha denunciato di essere stata abusata dallo zio orco fin da quando aveva sette anni di età. L'audizione davanti al gip è durata due ore, e non sono mancati momenti durante i quali la giovane si è emozionata fino a piangere. **A pag. 37**

Perugia

Dopo Collestrada il carnevale si sposta in centro



PERUGIA Da Collestrada al centro storico. Dopo la festa di carnevale di domenica scorsa al centro commerciale di Collestrada, oggi festa in centro. **A pag. 39**

Cantine umbre protagoniste a Wine Paris

Il vino umbro conquista la torre Eiffel

Alla conquista di Parigi e della torre Eiffel. È la missione del vino umbro con Umbria Top Wines, la società cooperativa del vino umbro che raggruppa la maggioranza delle aziende vitivinicole regionali e dei Consorzi di Tutela, che fino a domani parteciperà a Wine Paris assieme ad espositori da tutto il mondo.

Una partecipazione che è di fatto un ritorno, visto che i vini umbri erano stati apprezzati a Parigi già nel 2020. Il 2024 segna quindi l'anno del ritorno alla grande fiera del vino francese che, nel frattempo, ha fortemente incrementato la presenza estera, con +72%



Cantine umbre a Parigi

dispositivi internazionali previsti 50 Paesi produttori presenti. Se sono attesi circa 40.000 trade visitors e oltre 4.000 espositori, l'Italia occuperà il 40% di superficie in più rispetto allo scorso anno; il potenziamento della presenza estera è in linea con gli obiettivi della manifestazione, ovvero la scoperta e la condivisione delle nuove tendenze enologiche attraverso una selezione a cura delle più importanti realtà internazionali.

«Rafforzare l'immagine della regione nel mercato estero del vino», afferma il presidente di Umbria Top Massimo Sepiacchi - è questa la finalità della partecipazio-

zione a Wine Paris di Umbria Top Wines, con l'intento di promuovere la conoscenza delle produzioni autoctone, di qualità e di rilievo regionale in un contesto, come quello francese, in cui il vino è riconosciuto come leva fondamentale dell'economia ma al contempo in cui è di interesse la richiesta di novità e qualità». Protagoniste saranno cantine provenienti dai colli perugini, dal territorio di Montefalco, dal tuaderte e da Amelia-San Geminiano: Bassoletti Leonardo, Cantine Brizarelli, Cesari Sartori, Chiorri, Goretti, Moretti Omero, Tudernum.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rifiuti

Differenziata sbagliata, rischio aumenti

PERUGIA Rifiuti sporchi e rifiuti da controllare camion per camion al ritiro della spazzatura in attesa che la partita sul termovalorizzatore entri nel vivo. Rifiuti sporchi non è un gioco di parole ma è quanto anticipano i dati del VII EcoForum che venerdì sarà presentato da Legambiente al teatro Mengoni di Magione (ore 10). Nel contesto dell'EcoForum verranno illustrati i dati del 2022, con focus sulla qualità della frazione organica la cui qualità sta peggiorando per la presenza di plastica. Con rischio di ripercussioni sui conti economici delle aziende e quindi sulle bollette. **Benedetti a pag. 33**

Perugia

A Ponte San Giovanni la rivoluzione delle biciclette

PERUGIA La spinta alla mobilità alternativa a Ponte San Giovanni prende forma. E di questi ultimi giorni la realizzazione delle corsie ciclabili realizzate in via della Scuola. Una novità che rientra in un progetto più ampio, che punta a connettere tratti già esistenti di percorsi ciclabili e che, come tutti i cambiamenti, ha subito dato il via a un dibattito che vede spuntare fuori commenti di favorevoli, contrari e dubbiosi. **Gasparini a pag. 35**

Foglie 2024

italo.carmignani@ilmessaggero.it

On the road! A Torgiano hanno avuto la simpatica

idea di non convocare chissà quali conferenze per le candidature. Il sindaco uscente Liberti è annunciato al bar, mentre il suo avversario Gallina al parco. Partenze popolari. *****

Terni Festival /Finalmente Cilecca Bandecchi lo ha dichiarato: lui non è il sindaco di tutti i ternani, ma solo dei 20.000 che lo hanno votato. Gli altri 90.000 ora possono finalmente trarne le loro conclusioni. *****

Santità migliorerà? /Presentazione in grande spolvero all'ospedale di Orvieto per il neodirettore generale donna proveniente da Perugia. Oggi giorno, l'importante pare sia esagerare (ci). *****

La sfida dei rifiuti

(C) Cad. Digital e Servizi | 1707810602 | 158.47.253.1 | sfoglia.ilmessaggero.it

IL CASO

PERUGIA Rifiuti sporchi e rifiuti da controllare camion per camion al ritiro della spazzatura in attesa che la partita sul termovalorizzatore entri in vivo. Rifiuti sporchi non è un gioco di parole ma è quanto anticipano i dati del VII EcoForum che venerdì sarà presentato da Legambiente al teatro Mengoni di Magione (ore 10).

Nel contesto dell'EcoForum verranno illustrati i numeri del 2022, con focus sulla qualità della frazione organica che, dal 2019, anno in cui come regione si erano registrati i risultati migliori, con una frazione organica molto buona, sta peggiorando da un punto di vista qualitativo.

Come spiegano bene gli addetti ai lavori tra i motivi dell'abbassamento della qualità della raccolta c'è il fatto che alcuni cittadini continuano a mettere nel rifiuto organico materiali non compostabili, principalmente plastica.

Lo spiega Alessandra Santucci, responsabile rifiuti e suolo di Arpa Umbria: «L'approfondimento sul dato della qualità del rifiuto organico si è reso necessario perché anche a livello nazionale il Cic (Consorzio italiano compostatori) rileva un peggioramento della qualità con un aumento delle plastiche non compostabili nel rifiuto organico e questo si ripercuote direttamente sulla riciclabilità del rifiuto stesso che in presenza di plastiche diventa più complesso e non fa lavorare in modo ottimale gli impianti di compostaggio presenti anche in Umbria».

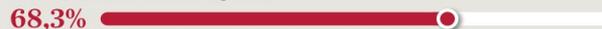
Eppure gli impianti lavorano bene. Secondo i dati dei gestori se negli impianti entrano rifiuti da lavorare ancora troppo impuri, la media dello scarto finale è del 10-15%. Come dire, dipende se si guarda al dato d'ingresso degli impianti di compostaggio o a quelli di uscita. Certo più l'or-

Differenziata sbagliata, c'è il rischio aumenti

► Troppa plastica finisce nell'organico, ► Auri, controlli sui ritiri: tutti i mezzi il compostaggio meno competitivo con il Gps e le multe per chi sgarra

L'Umbria dei rifiuti

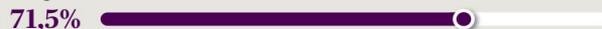
Raccolta differenziata dato regionale



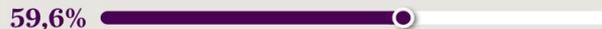
Città di Castello



Perugia



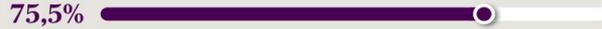
Foligno



Spoletto



Todi



Terni



Fonte: Osservatorio regionale rifiuti

Produzione pro capite
 kg per abitante

622,6

Città di Castello

557,9

Assisi

608,6

Foligno

596,9

Spoletto

556,2

Perugia

454,5

Terni



stema rifiuti l'Auri (forse primo caso in Italia) ha dato seguito alla deliberazione dell'Arera del 18 gennaio 2022 e ha approvato il regolamento per il controllo delle attività dei gestori del servizio integrato dei rifiuti urbani. L'articolo chiave è il numero dieci. E spiega che per «consentire forme di controllo sempre più dettagliate tutti gli automezzi adibiti alla raccolta dei rifiuti e allo spazzamento meccanizzati circolanti in uso ai gestori dovranno essere progressivamente dotati di un sistema che consenta di conoscere in tempo reale la posizione dell'automezzo». Il motivo? Semplice: controllare che il servizio venga fatto realmente. Furbi in giro per l'Umbria? No, ma le segnalazioni che i Comuni girano all'Auri contengono le lamentele degli utenti per mancati passaggi. Per esempio il ritiro della differenziata, la carta o magari la plastica. Così con il Gps che «consenta ogni istante di conoscere la posizione geografica del mezzo, la sua velocità e la direzione di marcia», non c'è più neanche la possibilità del sospetto. Le multe? Ancora da quantificare. Certo è che in base al contratto di servizio andranno detratte dal Piano economico finanziario e quindi diventano uno sconto generalizzato sulle bollette.

IL TERMOVALORIZZATORE

Intanto, dopo l'approvazione della legge regionale sui rifiuti, Auri ha costituito il gruppo di lavoro interno che sarà affiancato da professionisti esterni. Il gruppo di lavoro consentirà all'Autoregola di formulare l'avviso che permetterà di ricevere le offerte del project financing per la realizzazione del termovalorizzatore con non solo le proposte economiche, ma anche con la localizzazione che è il passaggio più delicato per la realizzazione dell'impianto che chiuderà il ciclo dei rifiuti.

Luca Benedetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ANALISI DI ARPA IN VISTA DELL'ECOFORUM DI MAGIONE LE DIFFERENZE NEI COMUNI

ganico arriva sporco (ci sono campagne dei gestori che hanno chiesto agli utenti di non utilizzare più i sacchetti di plastica), più c'è il rischio di un aumento dei costi per avere un buon compost, costi che potrebbero anche pesare sulle bollette.

Fatto che sta che dall'Ecoforum arriva un altro allarme. Quello che l'Umbria dei rifiuti sul fronte della raccolta differenziata si muove a macchina di leopardo. I dati dell'Osservatorio rifiuti sono lì a dimostrarlo, con l'asse Foligno-Spoletto che

viaggia in zona retrocessione. Terni è in vetta, Perugia insegue e anche Città di Castello (a dati 2022) è sopra la media regionale che si attestano al 68,3% e tra le città grandi Todi fa un figurone: dati che se confrontati con la produzione pro capite di rifiuti

per abitante dicono che le città che differenziano peggio sono, in generale anche quelle che producono, per ogni abitante, più rifiuti. Il confronto tra Terni e Foligno è quello più chiaro.

I CONTROLLI

Per rendere più efficiente il si-

L'AURI LAVORA AL CONTROLLO DEI GESTORI E SULL'AVVISO PER REALIZZARE IL TERMOVALORIZZATORE

RASSEGNA STAMPA

La Nazione Umbria

14 febbraio 2024

Il "mercato" dei rifiuti

I DATI DELL'UMBRIA



Organico, male la raccolta

«Dentro c'è troppa plastica»

La frazione organica dei rifiuti in Umbria che, dal 2019 – anno in cui come regione si erano registrati i risultati migliori – sta peggiorando da un punto di vista qualitativo. Tra i motivi c'è il fatto che alcuni cittadini continuano a mettere nel rifiuto organico materiali non compostabili, principalmente plastica. E' quanto emerge dall'EcoForum sull'economia circolare, in programma venerdì dalle 10, al Teatro Mengoni di Magione. Quanto alla raccolta differenziata in Umbria è oggi al 68,3% a livello regionale, ma all'interno dei vari sub-ambiti regionali (Alta valle del Tevere, Perugia-Trasimeno, Valle Umbra Sud e provincia di Terni) il quadro è molto vario e l'obiettivo è arrivare al 72% nel 2028. Si confermano molto buone le performance nella provincia di Terni, con alcuni comuni al 90% di differenziata come Calvi dell'Umbria e Otricoli (Terni stessa al 76,4%).

RASSEGNA STAMPA

Corriere dell'Umbria

15 febbraio 2024

Magione Domani al teatro Mengoni sarà presentata la settima edizione del dossier regionale realizzato da Legambiente

Criticità e sviluppi della gestione dei rifiuti urbani



Analisi L'appuntamento al teatro Mengoni metterà in luce le criticità e le virtuosità della gestione dei rifiuti

della gestione dei rifiuti urbani. Si tratta di un momento di analisi e di confronto aperto a tutti i portatori di interesse. Lo scopo è quello di analizzare, valorizzare e premiare l'impegno delle amministrazioni comunali che eccellono nella raccolta differenziata e sollecitare al contempo Comuni e Regione, e in generale i cittadini, a condividere l'obiettivo di una gestione sostenibile dei rifiuti. Saranno presentati dati e numeri aggiornati sulla produzione e sulla raccolta dei rifiuti in Umbria. La giornata si concluderà con la presentazione del Rapporto comuni ricicloni 2023 e con la suc-

MAGIONE

■ Numeri, scenari, criticità e sviluppi del sistema di raccolta e gestione dei rifiuti in Umbria saranno presentati all'EcoForum sull'economia circolare dei rifiuti che Legambiente Umbria organizza nella giornata di domani al teatro Mengoni di Magione, a partire dalle 10. Un appuntamento rivolto non solo ad amministratori e addetti ai lavori, ma aperto a tutta la cittadinanza. La settima edizione del dossier umbro, derivato dall'omonimo rapporto nazionale di Legambiente, mira a porre in evidenza le criticità e le virtuosità

cessiva consegna degli attestati ai Comuni umbri vincitori. L'EcoForum è promosso e realizzato da Legambiente Umbria, con il patrocinio del Comune di Magione, la collaborazione scientifica di Arpa Umbria, il supporto di Gesenu, Tsa, Consorzio Biorepack, Coop Centro Italia, Cartiere di Trevi e il contributo della Cooperativa pescatori del Trasimeno. L'EcoForum varrà anche come evento di formazione con il riconoscimento dei crediti per giornalisti e ingegneri, grazie alla collaborazione dei rispettivi ordini professionali.

N.T.

RASSEGNA STAMPA

La Nazione Umbria

16 febbraio 2024

Occhi puntati sui rifiuti Il giorno dell'EcoForum

Magione: confronto tra addetti, tecnici e cittadini

MAGIONE – Numeri, scenari, criticità e sviluppi del sistema di raccolta e gestione dei rifiuti in Umbria. Torna L'EcoForum sull'economia circolare dei rifiuti. Legambiente Umbria, oggi da' appuntamento a cittadini, amministratori e addetti ai lavori al Teatro Mengoni di Magione. La settima edizione del dossier umbro, derivato dall'omonimo rapporto nazionale di Legambiente, mira a porre in evidenza le criticità e le virtuosità della gestione dei rifiuti urbani. Lo scopo è quello di analizzare, valorizzare e premiare l'impegno delle amministrazioni comunali che eccellono nella raccolta differenziata e sollecitare al contempo tutti a condividere l'obiettivo di una gestione sostenibile dei rifiuti. Saranno presentati dati e numeri aggiornati sulla produzione e sulla raccolta dei rifiuti in Umbria. La giornata si concluderà con la presentazione del Rapporto Comuni Ricicloni 2023 e con la successiva consegna degli attestati ai comuni umbri vincitori. L'EcoForum è promosso e realizzato da Legambiente Umbria, con il patrocinio del Comune di Magione, la collaborazione scientifica di Arpa Umbria, il supporto di Gesenu, TSA, Consorzio Biorepack, Coop Centro Italia, Cartiere di Trevi e Cooperativa Pescatori.

Il teatro
Mengoni

SARÀ LA SEDE DEL DIBATTITO



Nel cuore di Magione

Appuntamento dal mattino

La settima edizione dell'EcoForum si svolge al teatro Mengoni

Rifiuti, passo indietro sulla raccolta In Umbria calano i comuni 'ricicloni' «Organico, male la differenziata»

Dati negativi dal rapporto presentato da Legambiente: otto municipi hanno perso la qualifica 'green'. Il presidente Zara: «No alla soluzione facile dell'inceneritore, occorre lavorare di più sulla qualità»

PERUGIA

Quest'anno sono nove i Comuni 'ricicloni' umbri, uno in meno rispetto allo scorso anno e ben otto in meno rispetto al 2019. Tutta colpa del sempre più preoccupante peggioramento nella qualità della raccolta dell'umido di diversi comuni e questo malgrado i criteri siano stati leggermente modificati e resi meno restrittivi, e nonostante gli obiettivi del nuovo Piano regionale rifiuti siano di fatto al ribasso rispetto a quelli già stabiliti in passato dalla stessa Regione.

A spiegarlo Maurizio Zara, presidente regionale di Legambiente in occasione della presentazione del rapporto 'Comuni Ricicloni 2023', avvenuto ieri a Magione. «Volendo trovare una lettura positiva - spiega Zara - c'è che aumenta l'elenco dei comuni che avrebbero un dato di differenziata elevato, ma che invece fanno parte degli esclusi proprio perché hanno abbassato la qualità della raccolta dei rifiuti organici, venendo così esclusi dalla classifica (19 comuni in totale tra cui anche Narni, Bastia Umbra, Todi e Terni). Eppure, questa dinamica segnala che un problema c'è, e secondo noi c'entra qualcosa il voler sempre tornare a pensare alla soluzione facile (l'inceneritore) di fronte al



L'incontro sulla raccolta differenziata dei rifiuti che si è svolto ieri al teatro Mengoni di Magione

problema complesso della gestione delle tante tipologie di materiali e prodotti che finiscono nei rifiuti. Al contrario il mantra dovrebbe essere: lavorare sui dettagli perché la qualità è un fattore dirimente».

Per essere premiati come comuni ricicloni umbri, il criterio selezionato da Legambiente Umbria è il rispetto dell'obiettivo minimo di raccolta differenziata, che a livello regionale è stato fissato al 72% al 2028 (come obiettivo di piano intermedio, ma meno ambizioso

dell'obiettivo che la regione si era data in precedenza per il 2018 con il 72,3%) e il produrre un rifiuto organico con una qualità media superiore o uguale al 95%, ovvero con presenza di materiale non compostabile inferiore al 5%. Infine Zara ha parlato del nuovo Piano regionale di gestione integrata dei rifiuti umbro, che «è troppo sbilanciato sull'incenerimento e ancora una volta poco concentrato sulle possibili azioni concrete legate alla riduzione dei rifiuti, al riuso e al miglioramento della qualità delle raccolte finalizzate al ri-

ciclo. La tempistica di realizzazione dell'inceneritore è fissata al 2028, e rappresenta palesemente un'occasione persa per organizzare e rafforzare il percorso verso l'economia circolare regionale e accelerare la transizione ecologica dell'Umbria. Occorre invece - ha concluso - mantenere alta l'attenzione sul percorso di crescita qualitativa, ma anche quantitativa perché gli obiettivi del piano (75% nel 2035) sono in assoluto ben più modesti di quelli fissati da altre regioni, sempre sopra l'80% e in tempi più rapidi».

RASSEGNA STAMPA

Corriere dell'Umbria

17 febbraio 2024

Nel rapporto 2023 di Legambiente si cala di uno rispetto al 2022 e addirittura di 8 rispetto al pre covid

I comuni ricicloni scendono a 9

Primo posto per Calvi dell'Umbria con l'88,7%, sopra i 20 mila abitanti c'è solo Assisi

MAGIONE

■ Scendono a nove i comuni Ricicloni umbri. L'anno di rilevazione è il 2023. Erano 10 nel 2022 e addirittura 17 nel 2019, uno in meno rispetto allo scorso anno per via del "sempre più preoccupante peggioramento nella qualità della raccolta dell'umido di diversi comuni e malgrado i criteri siano stati leggermente modificati e resi meno restrittivi, visti anche gli obiettivi del nuovo piano regionale rifiuti che sono di fatto al ribasso rispetto a quelli già stabiliti in passato dalla stessa Regione", fa sapere Legambiente, che ha stilato la classifica elaborando i

Ecoforum
L'economia
circolare
dei rifiuti
e il rapporto
presentato
a Magione



dati ufficiali dell'Arpa. Per i municipi sotto i 5 mila abitanti ci sono Calvi con l'88,7% di raccolta differenziata (primo classificato), Attigliano 79,3% Ferentillo 76,1%, Montecastelli 76%, Piegara 72,2%, Valfabbrica 72,5%. Per i comuni tra 5 mila e 20 mila Torgiano al 76,1% e Castiglione del Lago 72,8%. Sopra i 20.000 solo Assisi al 72,9%. Il rapporto è stato presentato al teatro Mengoni di Magione. "Volendo trovare una lettura positiva - spiega Maurizio Zara, presidente regionale di Legambiente - c'è che aumenta l'elenco dei comuni che avrebbero un dato di differenziata elevato, ma che invece fanno parte degli esclusi proprio perché hanno abbassato la qualità della raccolta dei rifiuti organici, venendo così esclusi dalla classifica (19 comuni in totale tra cui anche Narni, Bastia Umbra,

Todi e Terni). Eppure, questa dinamica segnala che un problema c'è, e secon-

Pesa l'abbassamento della qualità della raccolta dell'organico

do noi c'entra qualcosa il voler sempre tornare a pensare alla soluzione fa-

cile (l'inceneritore) di fronte al problema complesso della gestione delle tante tipologie di materiali e prodotti che finiscono nei rifiuti. Al contrario il mantra dovrebbe essere: lavorare sui dettagli perché la qualità è un fattore determinante". Si pensi ad esempio alla tanta plastica che finisce nella frazione organica raccolta con la diffe-

renziata per via del "sacchetto sbagliato", oppure all'organico ancora raccolto con bidone stradale, quando ormai i dati nazionali e regionali confermano l'importanza di domiciliare questa frazione. Oppure alla necessità di potenziare e comunicare la raccolta dei Raee, facendo in modo che gli esercizi commerciali obbligati at-

tuino ciò che la legge impone loro, potenziando e strutturando meglio i centri di riuso e i centri di raccolta comunali. Per essere premiati come comuni ricicloni umbri, il criterio selezionato da Legambiente Umbria è il rispetto dell'obiettivo minimo di raccolta differenziata, che a livello regionale è stato fissato al 72% al 2028 (come o-

biiettivo di piano intermedio, ma meno ambizioso dell'obiettivo che la regione si era data in precedenza per il 2018 con il 72,3%) e il produrre un rifiuto organico con una qualità media superiore o uguale al 95%, ovvero con presenza di materiale non compostabile (Mnc) inferiore al 5%.

S.B.

Crollo della differenziata vola solo Calvi dell'Umbria

► Calano i "Comuni ricicloni", fuori dalla classifica Terni, Narni e Otricoli

► Il dossier presentato all'Ecoforum da **Legambiente**: pochi progressi

AMBIENTE

Calano i "Comuni Ricicloni" umbri. Colpa di pannolini e sacchetti sbagliati che "sporcano l'organico". Il dossier presentato all'Ecoforum da **Legambiente** parla chiaro, a superare lo sbarramento del 95% sulla qualità dell'organico, solo 9 comuni in tutta la regione. Continua a volare alto Calvi dell'Umbria che, con l'88,7% di raccolta differenziata, guida la classifica dei comuni umbri sotto i 5.000 abitanti e riceve per il quinto anno consecutivo il premio da **Legambiente**. Fra i grandi assenti dell'edizione 2023 invece, Terni, Narni e Otricoli. Il motivo, secondo il report, non starebbe però nel-

la quantità della differenziata, ma nella qualità. In particolare quella relativa alla raccolta dell'organico. «Per essere premiati come comuni ricicloni umbri - spiega il presidente di **Legambiente** Umbria Maurizio Zara - il criterio selezionato da **Legambiente** Umbria è il rispetto dell'obiettivo minimo di raccolta differenziata, che a livello regionale è stato fissato al 72% al 2028 e il produrre un rifiuto organico con una qualità media superiore o uguale al 95%, ovvero con presenza di materiale non compostabile inferiore al 5%». Una decisione che ha escluso tanti comuni che invece ormai da anni figuravano nella lista dei virtuosi. A far perdere preziosi punti percentuale dunque, la presenza, di "intrusi" nel secchio dell'umido. «Come per esempio - continua - i pannolini e i prodotti assorbenti. Nel caso spe-

cifico, crediamo si sia trattato di un problema di comunicazione, soprattutto dal 2019, quando alcuni enti locali si sono dotati di un proprio sistema di raccolta». Stesso discorso per i sacchetti usati come contenitore. «Spesso - precisa - le persone utilizzano il sacchetto sbagliato, quello di plastica, un'altra azione che va a inficiare la qualità della differenziata». Un criterio che ha eliminato tanti concorrenti che trova la sua ragion d'essere nelle 30.000 tonnellate di scarto organico che a livello regionale ad oggi finiscono in discarica. «Non ci può essere effettivo riciclo - dice Zara - se la qualità del rifiuto raccolto è bassa. A fronte dei dati sulla quantità se tutti utilizzassero sacchetti di bioplastica, praticamente quasi la totalità dei comuni avrebbe una qualità della differenziata ottima». Il concorso, istituito

nel 1994 da **Legambiente** e patrocinato dal ministero per l'ambiente, premia le comunità locali che hanno ottenuto i migliori risultati nella gestione dei rifiuti. Raccolte differenziate avviate a riciclaggio, ma anche acquisto di beni, opere e servizi, che abbiano valorizzato i materiali recuperati da raccolta differenziata. A partire dall'edizione 2016 poi, l'accento del concorso è stato posto sui Comuni Rifiuti Free, ovvero quei territori a bassa produzione di rifiuto indifferenziato destinato allo smaltimento. Quattro le classifiche stilate su base regionale. Comuni sotto i 5.000 abitanti (in cui rientra Calvi), comuni tra i 5.000 e i 15.000 abitanti, comuni sopra i 15.000 abitanti e comuni capoluogo.

Francesca Tomassini

**L'ERRORE PIÙ COMUNE
RIGUARDA
I PANNOLINI
CHE SPESSO
VENGONO MESSI
NELL'ORGANICO**

RASSEGNA STAMPA

Corriere dell'Umbria

22 febbraio 2024

Castiglione del Lago

Burico: "Differenziata, il porta a porta funziona"

CASTIGLIONE DEL LAGO

■ "Con questo riconoscimento viene messa in risalto la validità del sistema di raccolta porta a porta avviata con coraggio nell'aprile del 2021: è stato un atto di grande maturità e lungimiranza verso i cittadini e di rispetto del nostro ambiente". Con queste parole il sindaco Matteo Burico ha commentato il riconoscimento assegnato da Legambiente Umbria al Comune in quanto Comune Riciclone

2023. Un premio che, in questa edizione, è stato conferito complessivamente a nove Comuni umbri - uno in meno dell'anno scorso -, tra cui, nel comprensorio del Trasimeno, c'è anche Piegara. La cerimonia di consegna dei riconoscimenti e la presentazione del relativo report si è tenuta venerdì scorso a Magione. Per essere premiati, i Comuni hanno dovuto soddisfare il rispetto di due crite-

ri: raggiungere l'obiettivo minimo di raccolta differenziata, fissato a livello regionale alla soglia del 72 per cento, e produrre un rifiuto organico con una qualità media superiore o uguale al 95 per cento, ovvero con presenza di materiale non compostabile inferiore al 5 per cento: indicazione che ha notevolmente ridotto il numero di enti ammessi dal riconoscimento. "Si tratta di un grande risultato - ha affermato l'assessore all'ambiente Fabio Duca - e non mi riferisco solo al raggiungimento di questi parametri. Voglio anche sottolineare la fattiva collaborazione con l'associazione Plastic Free che ci aiuta nell'azione di sensibilizzazione

nelle scuole e organizza raccolte di plastica e rifiuti in genere".

N.T.





LEGAMBIENTE
UMBRIA

VII EcoForum sull'Economia Circolare

Magione, 16 febbraio 2024

legambienteumbria.it